

#NonStiamoSereni

I PENSIONATI
VOGLIONO DELLE RISPOSTE

Più giustizia sociale, assistenza, difesa del reddito, delle persone non autosufficienti e del lavoro. Sono le parole d'ordine con cui i pensionati italiani invitano il premier Matteo Renzi al confronto sulle condizioni sociali in cui si trovano. Un invito esteso con la consegna di un milione di cartoline firmate e raccolte tra maggio e giugno in tutte le città del paese. La consegna al presidente del consiglio nei giorni in cui stiamo andando in stampa.

Elezioni: la Brianza è cambiata!

di Pietro Albergoni – Segretario generale Spi Monza e Brianza

Il 25 maggio si sono svolte le elezioni europee e si è votato in 33 Comuni della Brianza per rinnovare i sindaci e i consigli comunali. L'8 giugno ci sono stati i ballottaggi nei cinque comuni sopra i 15mila abitanti.

Non vi è dubbio che si è registrato un risultato netto a favore del Partito Democratico e del suo leader. Forse il dato più emblematico è quello di Monza con il consenso dato al PD che ha raggiunto il 47,2%.

Senza analizzare i flussi elettorali, è certo che una gran parte dei cittadini ha voluto dare un sostegno ad un cambiamento rapido ma credibile e costruttivo. Si è in presenza di un elettorato molto mobile e fluido ed è ancora in aumento l'astensionismo al voto. E sarà sempre di più un voto d'opinione.

Non deve essere sminuita la gravità degli scandali che hanno investito le grandi opere: Expò e Mose. Noi continueremo a batterci perché la legalità, la trasparenza e la moralità siano le basi della vita politica ed istituzionale. L'indirizzo politico dei comuni è trasformato rispetto a pochi anni fa. Il centro sinistra governa quasi ovunque nelle nostre città. Solo

dieci Comuni su 55 sono amministrati dal centro destra. Nel contempo, si è passati alla fase transitoria della Provincia, con la ridefinizione di competenze quale ente di secondo livello. Non deve essere dispersa l'identità territoriale e resa più funzionale la strutturazione dei servizi nel territorio. Le reti dei servizi socio sanitari vanno adeguate ai biso-

gni dei cittadini, valorizzando i presidi pubblici e riducendo i costi per le persone meno abbienti.

È importante favorire la partecipazione dei soggetti sociali, il volontariato, il terzo settore, per favorire nuove occasioni di sviluppo e occupazione, soprattutto per i giovani, e definisca nuove reti di solidarietà per le comunità locali. ■

Da San Fruttuoso a Pagliarelle

In viaggio con Lea, trekking per ricordare la Garofalo. È partito **domenica 18 maggio** il viaggio di Valerio D'Ippolito e Valentino Marchiori che con lungo cammino, oltre 1100 Km a piedi, di grande valore simbolico per unire San Fruttuoso di Monza, luogo dove sono stati rinvenuti i resti del corpo della testimone di giustizia Lea Garofalo a Pagliarelle, frazione di Petilia Policastro, dove è nata. ■



Numero 4
Agosto 2014

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

Contrattazione:
le nuove linee guida
A pagina 2

Welfare
e volontariato
A pagina 2

Dobbiamo
affrontare le sfide
e costruire
una nuova Cgil
A pagina 3

Sanità,
lettera aperta
ai consiglieri
regionali
A pagina 3

Le nostre
convenzioni
A pagina 4

Cud, Red, Assegni
al nucleo familiare
A pagina 5

Tasi e nuovo Isee
A pagina 5

Il diritto di vivere
libere e sicure
A pagina 7

La Federconsumatori
c'è e si vede
A pagina 7

Spi Cgil Monza
via Premuda, 17
Tel. 039.2731132
spibrianza@cgil.lombardia.it
www.cgilbrianza.it/spi

Contrattazione nuove linee guida

Approvate dai delegati Cgil, Cisl, Uil

di Ambrogio Beretta

La crisi economica che da anni sta attanagliando il paese ha portato alla luce, anche nella 'ricca Brianza', accanto alle vecchie povertà, problemi e difficoltà sociali che sembravano superati, o che forse non si volevano vedere. Elenchiamole:

- a) la perdita di posti di lavoro, l'aumento vertiginoso dei disoccupati e di chi è in cerca di una prima occupazione e non la trova;
- b) l'aumento significativo de-



gli sfratti per morosità incolpevole e di coloro che hanno contratto il mutuo per l'acquisto della casa e che con la perdita del lavoro non sono più in grado di rispet-

- tare le rate del mutuo;
- c) i pensionati che fino ad oggi hanno sostenuto il reddito dei figli e/o dei nipoti;
- d) gli anziani non autosufficienti sopportano costi sempre più elevati nelle Rsa o per le badanti;
- e) le persone fragili fanno

sempre più fatica a trovare risposte adeguate ai loro necessità.

Per dare risposte a questi problemi, il 19 giugno l'attivo unitario di delegati e delegate, pensionati e pensionate di Cgil, Cisl e Uil di Monza e Brianza ha discusso e approvato le linee guida per la negoziazione con i Comuni, Asl e distretti sociali.

Uno degli obiettivi qualificanti della piattaforma è l'equità e la progressività della tassazione locale, che in questi anni hanno avuto una crescita notevole e diversificata. Anche la compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi alla persona, non può essere così diversa tra cittadini dei vari comuni. Tutti i cittadini dello stesso distretto sociale devono poter accedere agli stessi servizi, con uguali costi. Lo strumento da usare per garantire la necessaria equità è il nuovo sistema di calcolo Isee che si appresta a entrare in vigore. ■

Welfare e volontariato

di Maria Nella Cazzaniga

Si è tenuto il 6 giugno il tradizionale appuntamento di Spi Monza e Brianza, in collaborazione con Auser, sul tema: **Volontariato e welfare: riflessioni e proposte**. Molti i relatori che hanno preso la parola, tra cui **Cherubina Bertola** vice sindaco di Monza e **Roberto Calia** direttore sociale dell'Asl. A cogliere gli spunti e le riflessioni proposte dagli oratori, una platea numerosa ed attenta.

Gli interventi hanno approfondito la realtà locale riferita alle politiche regionali, nazionali ed europee in materia. Il confronto ha fatto emergere l'estrema difficoltà, dati i molti tagli ai finanziamenti, nel dare risposte ai bisogni crescenti, soprattutto per le persone fragili, di carattere socio-sanitario-assistenziale.

Anche in Brianza la crisi economica e la conseguente disoccupazione hanno determinato la crescita della povertà assoluta, l'aumento della marginalità della popolazione giovanile, l'incapacità nel dare risposte adeguate alla forte presenza di migranti, alle tante famiglie con una forte componente anziana in difficoltà nel far fronte ai costi dei servizi, soprattutto per le rette in Rsa.

Di fronte a questa situazione, lo Spi dà il proprio contributo mirato a costruire un welfare di comunità attraverso il confronto con i Comuni, la

Asl, il volontariato ed il terzo settore anche grazie all'apporto degli Sportelli della non autosufficienza. L'obiettivo comune da perseguire è quello di far permanere la persona fragile nel proprio domicilio, garantendo l'ambito sociale e di relazione, attraverso un reale sostegno alle famiglie.

Gli interventi di soggetti diversi, se non ben coordinati, possono generare il rischio di sovrapposizione, creando dispersione di servizi e risorse. Per questo fare rete tra i diversi organismi è una priorità. Su questo versante bisogna saper cogliere le opportunità offerte dai Piani di Zona con la loro programmazione territoriale.

Occorre anche lavorare per migliorare i punti di accesso e l'orientamento ai servizi. Lo Spi vuole continuare il percorso di rafforzamento della Rete Territoriale. L'esperienza sin qui fatta nella Asl evidenzia la necessità di accompagnare questo processo con una condivisione di rapporti, regole e strumenti. Tali scelte richiedono la definizione di obiettivi condivisi e di una coerente programmazione delle risorse, proprio perché le risorse sono scarse e i problemi sempre di più. Occorre che anche in Brianza si intervenga utilizzando al meglio ciò che c'è aiutando tutte le strutture pubbliche e private presenti ad operare nel modo migliore. ■

Il diario della Brianza Darwin spiega proprio tutto? Risponde Telmo Pievani

"Siamo scimmie assassine o scimmie solidali? Le preferenze sessuali, le scelte economiche, i gusti estetici, le mode e i successi letterari sono tutti adattamenti biologici? Ed è più darwiniano essere di destra o di sinistra?"

A questi interrogativi ha dato risposta il professor **Telmo Pievani**, docente di Filosofia delle Scienze biologiche all'università di Padova, presentando il suo ultimo libro *Evoluti e abbandonati. Sesso, politica, morale: Darwin spiega proprio tutto?* lo scorso 20 giugno presso la Camera del lavoro di Monza nel quadro di una iniziativa promossa da Spi e Auser.

Con questo libro Telmo Pievani smaschera gli errori e le ovvietà della "psicologia evoluzionistica pop" e, con uno stile ironico e brillante, propone un approccio alternativo e pluralista all'evoluzione dei comportamenti umani.

Il numeroso pubblico presente ha seguito con grande attenzione e interesse le considerazioni del professore sottolineando con numerosi applausi alcuni passaggi della sua presentazione.

Pievani non è una figura nuova per lo Spi Brianza, infatti molti hanno avuto modo di apprezzarlo in altre sue performance: l'anno scorso ha presentato il suo libro sull'Homo sapiens e all'inizio 2014, nello spettacolo con la Banda Bardot *Finalmente il finimondo*. ■

I vincitori dei Giochi 2014 premiati all'Arengario

di Vittorio Recalcati

Si è chiusa a Monza, lo scorso 25 giugno, nella prestigiosa cornice di palazzo Arengario, con la premiazione dei vincitori dei concorsi, l'edizione 2014 dei Giochi di Libertà, promossi dall'area benessere dello Spi di Monza e Brianza. Il consuntivo, per quanto riguarda la partecipazione, è ampiamente positivo. Sono state quasi mille le persone delle varie leghe brianzole che hanno partecipato alle gare e ai concorsi in programma. In particolare vogliamo segnalare il **Progetto Limbiate**, perché ha fatto sì che 480 persone si siano sentite coinvolte dalle proposte dei Giochi. Ricordiamo che il *Progetto Limbiate* comprende una serie di proposte di gare, concordate con l'amministrazione comunale, quali: bocce, biliardo, tennis, camminata e carte. Un progetto interessante che si potrebbe proporre anche in altri ambiti comunali. ■

Sportello Inca

a cura di Ezio Davide Cigna - Direttore Inca CGIL MB

Buongiorno,
vorrei sottoporvi un quesito di natura previdenziale, visto che alla luce della riforma Monti e Fornero mi troverei costretta a lavorare 6 anni in più per conseguire un trattamento pensionistico. Ho lavorato 35 anni di contributi e ho compiuto 57 anni a maggio 2014. Sapevo che sarei potuta andare in pensione con l'opzione riservata alle donne, ma sono stata informata che la pensione decorrerà solo l'anno successivo. È effettivamente così? Inoltre, non riesco a conoscere quale sarà il mio importo di pensione presunto, considerato che di fatto ormai da molti anni il mio stipendio non si è modificato ed è di circa 1200 euro al mese lordo? Vi sarei molto grata di un riscontro.
Cordiali Saluti

Buongiorno,
le confermiamo che entro il 31.12.2015 vi è la possibilità di collocarsi in pensione con il contributivo per tutte le donne che riusciranno a perfezionare almeno 35 anni di contributi e 57 anni e tre mesi di età entro novembre 2014. Mi spiace informarla che lei perfezionerà il requisito a pensione, prevista per l'opzione donna, solo a settembre 2014, in quanto, come le dicevo pocanzi è necessario oltre ai 35 anni di contributi un'età di 57 anni incrementata dell'attesa di vita pari a tre mesi. La decorrenza della pensione potrà essere solo 01.10.2014, 12 mesi dopo il perfezionamento del requisito.

L'importo della pensione è un calcolo che prende in considerazione tutta la sua contribuzione previdenziale versata, ma, se devo basarmi sulle informazioni da lei esposte, potrei dirle che la pensione potrebbe avere un importo netto di circa 600 euro lordi. I nostri uffici del patronato Inca sono a sua disposizione per fare tutte le previsioni di pensioni, con l'opzione donna e con l'uscita ordinaria, affinché lei possa assumere la scelta migliore, dopo una vita di lavoro e sacrifici. ■

Dobbiamo affrontare le sfide e costruire una nuova Cgil

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Se dovessi indicare un aspetto inedito che sposta l'agenda politica, la condiziona e, pur non essendo di merito, ne condiziona i contenuti indicerei nel fattore tempo un aspetto che costituisce una variabile influente nel dibattito politico, nel confronto sociale, chiamando in causa la nostra capacità di stare in campo e di incidere.

Nel frattempo i problemi politici diventano antropologici: pensiamo al tema dell'invecchiamento della popolazione, che non è il problema dei vecchi, si pensi a cosa accade in una famiglia quando capita di dover accudire una persona non autosufficiente. A cosa sconvolge in termini di reddito, organizzazione della vita, libertà individuali, sottrazione del tempo. Se la politica è il modo in cui organizziamo la collettività, l'invecchiamento ci mette di fronte a un problema politico di prima grandezza. Nonostante ciò il dibattito politico su questo tema è del tutto opaco e reticente, non c'è nessun tentativo di tematizzare l'invecchiamento della società come uno dei grandi nodi strategici per il nostro futuro. L'invecchiamento diventa l'ennesimo disturbo da aggirare.

Le pensioni costano troppo e vanno diminuite e se le aspettative di vita si allungano, si alza l'età pensionabile. Una pura operazione contabile che prescinde dal vissuto delle persone.

In questo senso ritengo importante che la questione pensioni diventi uno dei cardini per rilanciare l'iniziativa di tutela della confederazione. La piattaforma unitaria è un aspetto determinante per i risultati che vogliamo ottenere.

Dobbiamo mettere in campo una vertenza con al centro la ricostituzione di un sistema pensionistico flessibile, capace di capitalizzare tutti i frammenti di lavoro senza la cui valorizzazione i lavoratori di oggi, i giovani non avrebbero nessuna aspettativa per una pensione in una vita che si allunga sempre più.

La questione pensione ripropone la questione fiscale come preconditione senza la quale non c'è nessun patto di cittadinanza. Si deve alleggerire il lavoro da una pressione che ha raggiunto livelli vessatori. Non c'è equità né uguaglianza se un terzo del Pil è sconosciuto al fisco.

Penso che queste nostre proposte debbano anche essere sostenute mettendo in campo un'autorità morale che ci deriva dal pezzo di paese che noi rappresentiamo. Rilanciare il Piano del lavoro ritengo sia l'asse strategico per far vivere il filo conduttore del nostro stare in campo.

Credo che noi non possiamo solo vivere la riforma come una minaccia e facciamo bene sulla riforma della P.A. a partire da una valorizzazione del lavoro pubblico, senza il quale le funzioni pubbliche sarebbero crollate. Dobbiamo costruire proposte, trattare, lottare e mediare, sì mediare, perché noi esistiamo se facciamo accordi, se in quegli accordi si riconoscono coloro che rappresentiamo.

Abbiamo imparato una lezione: 80 euro non sono una mancia da deridere, quando la gente vota, e vota così, occorre guardare con rispetto a quel voto, dentro al quale anche l'aritmetica ci dice che c'è tanta parte del mondo che noi rappresentiamo, degli iscritti alla Cgil.

E un altro progetto importante ci occuperà nei prossimi mesi: lo Spi in Lombardia, tra le altre cose, penserà ai giovani, convinti come siamo che anche tra di noi c'è qualcosa che non funziona. C'è uno scarto troppo lungo tra enunciati e il cosa facciamo. Non ci possiamo permettere di perdere altre generazioni oltre quelle che già ci siamo perse. ■



Sanità, lettera aperta ai consiglieri regionali

Pubblichiamo il testo della lettera inviata ai componenti del consiglio regionale inviata da Spi, Fnp e Uilp lombarde.

Signori consiglieri regionali, nella nostra regione è da tempo iniziato un dibattito sulla necessità di uno sviluppo e, per alcuni aspetti, di un riordino del sistema sanitario regionale, finalizzato ad aggiornare, aggiornare e, ove necessario, rivedere alcuni tratti del nostro sistema di tutele sanitarie.

Se, come viene dato per certo dalle numerose dichiarazioni del presidente Maroni e di diversi consiglieri di maggioranza come di opposizione, il consiglio regionale sarà chiamato a breve a una revisione dell'attuale sistema sanitario lombardo, ci preme richiamare due questioni fondamentali e prioritarie per gli anziani e i pensionati lombardi che, come testimoniano tutte le indagini e ricerche statistiche, sono e sempre più saranno in futuro i destinatari della maggior parte dei servizi di cura sanitaria e di assistenza sociosanitaria. La prima questione riguarda le cosiddette **cure intermedie** cioè l'urgente e sempre più pressante necessità che nei diversi territori lombardi si realizzi una efficace e diffusa implementazione di un numero adeguato di posti

letto per le cure post-acute e sub-acute. Non è infatti più sostenibile che, dopo un ricovero in ospedale ad alta intensità di cura, la cui durata si riduce sempre più con l'obiettivo di contenere gli elevati costi di degenza, l'anziano cronico, in molti casi non autosufficiente, venga rispedito a casa lasciando alla sua famiglia tutti gli oneri che ne conseguono: organizzativi, psicologici ed economici.

Altrettanto dicasi per quei momenti in cui l'anziano ha un momentaneo peggioramento della sua condizione, tale da non giustificare un ricovero in reparti ospedalieri ad alta intensità di cura, ma neppure tale da consentirgli la permanenza nel proprio domicilio.

A questo servono le cure intermedie e la sanità lombarda del futuro dovrà caratterizzarsi con una diffusa presenza e accessibilità di posti letto a bassa e media intensità di cura, pienamente inseriti nelle diverse comunità territoriali della nostra regione, garantiti dai Lea, che, come tali, non possono e non devono prevedere alcuna forma di compartecipazione (retta o ticket) a carico del destinatario e della sua famiglia.

La seconda questione riguarda le **residenze sanitarie assistenziali (Rsa)** presenti in modo diffuso in

Lombardia con quasi 60mila posti letto, che negli ultimi vent'anni hanno conosciuto una profonda modificazione della tipologia delle persone anziane che vi sono ricoverate, caratterizzata da una esponenziale crescente sanitarizzazione della condizione degli ospiti e della cura e assistenza ad essi prestate. A fronte di una realtà così profondamente mutata negli ultimi anni non è più giustificabile che la quota sanitaria riconosciuta per questi ricoveri sia ancora ampiamente sotto il 50% dell'intero costo di soggiorno, mentre le rette a carico delle famiglie sono cresciute a livelli ormai insostenibili.

La realtà che caratterizza oggi le cure prestate alla stragrande maggioranza degli anziani in Rsa, impone un urgente innalzamento della quota a carico del sistema sanitario regionale almeno al 70%, come chiedono da tempo anche i Comuni lombardi. Il consiglio regionale, che sarà chiamato a ridisegnare la sanità dei prossimi anni in Lombardia, dovrà impegnarsi a dare risposte efficaci e tempestive a queste due priorità, che riguardano non solo milioni di anziani, ma più in generale tutti i cittadini e le loro famiglie.

Per questi obiettivi, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil sono pronti a mobilitarsi. ■

Coordinamento donne: si cambia!

Carolina Perfetti, eletta nella segreteria regionale dello Spi al termine dell'ultimo congresso, è la nuova responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia. È stata eletta all'unanimità nel corso della riunione del Coordinamento che si è tenuta il 22 maggio scorso.

Gabriella Fanzaga, coordinatrice uscente, nel suo intervento si è soffermata sul bilancio dell'attività svolta nel corso degli ultimi anni, sottolineando i traguardi raggiunti nella parità di genere negli organismi dirigenti della nostra categoria, l'intensa attività di formazione svolta e



l'impegno nella contrattazione sociale.

Stefano Landini, segretario generale dello Spi Cgil Lombardia, nel suo intervento, ha ringraziato per il lavoro svolto, in tutti questi anni, la coordinatrice uscente,

te, e ha riaffermato l'impegno di tutta la struttura dirigente della categoria per continuare nell'opera di inserimento della presenza femminile negli organismi dirigenti e nell'avvalersi delle loro capacità e sensibilità.

A Gabriella vanno i più calorosi saluti di tutta la redazione *Spi Insieme* e dello Spi Lombardia per quanto fatto, mentre a Carolina grandissimi auguri per il lavoro che l'attende. Lavoro a cui non è nuova poiché ha ricoperto la carica di responsabile del coordinamento anche quando era segretaria nello Spi di Varese. ■

Le nostre convenzioni

Una ragione in più per iscriversi allo Spi

Iscriversi allo Spi conviene! Il sindacato dei pensionati della Cgil, infatti, non si batte solo per la difesa delle pensioni, per i diritti degli anziani e per la tutela della qualità della loro vita, ma fornisce anche un'ampia gamma di servizi, facilitazioni di diverso tipo. I servizi fiscali – curati da **Caaf** – sono disponibili in tutte le sedi del territorio e of-

frono un valido supporto per tutto ciò che riguarda 730, Unico, Isee, Red oltre alle nuove tasse come la Tasi, solo per fare alcuni esempi. Mentre le consulenze sull'ObisM, sulle pratiche relative all'andata in pensione così come le pratiche assistenziali e infortunistiche sono seguite dagli operatori dell'**In-ca**. Servizi, dunque, a 360 gra-

di con la garanzia di professionalità e cortesia da parte di chi li offre. Senza dimenticare la possibilità di usufruire a condizioni privilegiate dell'apporto degli esperti di **Federconsumatori** e **Sunia**, in materia di tutela dei consumatori e degli inquilini. Ma non ci siamo voluti fermare qui. Tutti gli iscritti hanno a loro disposizione l'assi-

curazione **Unipol** contro gli infortuni e potete chiedere alle leghe Spi più vicino a voi quali sono i termini con cui usufruirne. Per venire, poi, incontro ad altri vostri bisogni abbiamo dato vita alle convenzioni, qui illustrate, con società e aziende che possono offrirvi opportunità e soluzioni a condizioni di particolare vantaggio, elemento

non trascurabile in questo periodo di forte crisi. A tutti coloro con cui abbiamo sottoscritto le convenzioni abbiamo chiesto di firmare la **Carta dei valori** affinché venissero condivisi i principi che la Cgil persegue nell'ambito della propria attività, principi che hanno come cardine la responsabilità sociale e ambientale.

Le nostre Convenzioni per l'anno 2014



Fitness



Automobile Club d'Italia

Assistenza stradale



Bricolage

CLINICA BAVIERA
ISTITUTO OPTALMICO EUROPEO

Fitness



Abbigliamento

SENTIRSI BENE CON UN SEMPLICE SORRISO
DENTALARBE
AMBULATORI ODONTOIATRICI

Trattamenti odontoiatrici



Ausili per malati e anziani



Tempo libero



Riparazioni auto



salmoiraghi & viganò

Apparecchi ottici e acustici



Ausili per malati e anziani



Assistenza a malati e anziani



Prodotti per l'igiene



Formazione

Per gli altri partner e per maggiori informazioni sulle condizioni e sui prodotti
www.spicgillombardia.it

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2014 - Giugno 2015

Il nuovo Isee

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2012 e il 2013 e risulta pari al 1,1%.
I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di ANF, al mese

di luglio 2014 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.
L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio

2014 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2014, relativi ai redditi 2013.
Gli istituti dopo la verifica sui solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2014 con riferimento al reddito 2012.
I pensionati, che nel corso

dell'anno avranno variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.
Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2013 o anni precedenti (per variazione reddito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.234,15 (escluso l'assegno d'accompagnamento).
Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il Patronato Inca.
Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato. ■

Il nuovo Isee in Gazzetta ufficiale dal mese di gennaio diventerà operativo tra la fine del 2014 e gennaio 2015. Negli obiettivi del governo l'insieme delle tantissime novità introdotte dovrebbe avvantaggiare le **famiglie numerose** e quelle in cui sono presenti i **disabili più gravi** e le **meno abbienti**. L'Isee è un metro di misura della condizione economica, la determinazione delle soglie di accesso alle prestazioni o la compartecipazione ai costi è di competenza degli enti erogatori. I vantaggi e svantaggi rispetto al sistema vigente saranno determinati dalle nuove soglie o dai nuovi profili tariffari stabiliti da chi eroga le prestazioni. Questa riforma definisce anche un ruolo diverso dei Caaf e di conseguenza anche del Caaf Lombardia, infatti non sarà più possibile rilasciare un calcolo, seppure provvisorio, del valore Isee. Il Caaf acquisirà le informazioni che l'utente deve autocertificare, le trasmetterà all'Inps che le integrerà con i redditi presenti nelle diverse banche dati e controllerà la correttezza di quanto autocertificato dall'utente. Entro dieci giorni l'Istituto metterà a disposizione del dichiarante il calcolo dell'Isee. ■

Nuclei familiari(*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2013

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 13.566,36	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
13.566,37 - 16.957,21	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
16.957,22 - 20.348,04	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
20.348,05 - 23.737,57	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
23.737,58 - 27.127,75	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
27.127,76 - 30.519,25	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
30.519,26 - 33.909,44	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
33.909,45 - 37.298,95	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
37.298,96 - 40.688,46	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
40.688,47 - 44.079,31	-	-	-	-	51,65	118,79	
44.079,32 - 47.470,17	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Tasi: che cos'è

Novità del 2014 è l'imposta unica comunale (IUC) composta da tre componenti:

- Imu, imposta municipale propria sugli immobili;
- **Tasi riferita ai servizi, indivisibili, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,**
- Tari tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

I comuni hanno avuto facoltà di deliberare le aliquote Tasi sino al 23 maggio 2014, in questo caso i cittadini sono stati chiamati a versare il tributo entro lo scorso 16 giugno. I comuni decorso questo termine hanno possibilità di deliberare:

- entro 18 settembre 2014 e il versamento della prima rata della Tasi deve essere effettuato entro il 16 ottobre 2014;
- dopo il 10 settembre 2014, il versamento della Tasi è effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014;
- la seconda rata deve essere versata entro il 16 dicembre 2014.

La Tasi è dovuta anche dagli inquilini.

Il comune deve deliberare l'aliquota per gli immobili locati e la percentuale di partecipazione alla spesa da parte dell'inquilino. La quota parte dell'inquilino può variare tra il 10 e il 30 del tributo totale, resta fissa al 10 per cento in assenza di determinazione da parte del Comune. Il Caaf Lombardia offre assistenza a tutti i contribuenti per la predisposizione dei versamenti. Gli inquilini per ottenere assistenza alla determinazione dell'imposta devono presentarsi agli sportelli del Caaf con i dati catastali dell'immobile da loro preso in affitto. ■



Cud e Red ricordatevi che...

L'Inps, come già avvenuto lo scorso anno **non** ha inviato a casa del pensionato la busta contenente il modello CUD, la richiesta RED e la dichiarazione di responsabilità degli invalidi civili. Questi modelli vengono rilasciati ESCLUSIVAMENTE attraverso il canale telematico. Soggetti abilitati all'acquisizione di tali modelli sono il Caaf Cgil Lombardia e l'Inca, in alternativa il pensionato può accedere al sito Inps utilizzando il proprio Pin (il codice di accesso personale) per prelevare la modulistica necessaria per adempiere agli obblighi dichiarativi. Il Caaf Lombardia e l'Inca possono prelevare dal sito Inps i documenti necessari per la compilazione delle diverse dichiarazioni solo con la presentazione di delega sottoscritta dal pensionato e accompagnata da documento d'identità valido. Da quest'anno anche lo Spi è abilitato alla stampa del Cud e dell'OBisM per i propri iscritti dietro conferimento dell'incarico e presentazione di documento d'identità valido.

Complessivamente i documenti reperibili sul sito Inps sono:

- il certificato fiscale 2013, ovvero il Cud 2014 relativo ai redditi 2013, che serve in presenza di altri redditi per al compilazione della dichiarazione fiscale;
- eventuale richiesta reddituale (Red 2014 relativo ai redditi 2013) che deve essere predisposta e inviata dal Caaf Lombardia;
- eventuale modello per la dichiarazione degli invalidi civili che deve essere predisposto e inviato dal Caaf Lombardia;
- la lettera di spiegazione e il certificato di pensione ObisM che può essere richiesta dall'iscritto allo Spi e per i non iscritti allo sportello Inca;
- eventuali modelli da compilare in caso di più pensioni non abbinate e con deleghe alla riscossione a soggetti diversi;
- richiesta del codice fiscale trasmesso dall'Agenzia delle entrate nel caso risulti negli archivi Inps un codice fiscale non validato dalla stessa agenzia;
- accertamento dei requisiti per l'erogazione delle prestazioni assistenziali;
- il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i familiari a carico (Mod. Detr.).

ATTENZIONE: L'Istituto invierà nella seconda parte dell'anno, attraverso posta ordinaria, la comunicazione a quei titolari di modelli di Dichiarazione di Responsabilità e RED che risultano non averli presentati alla data del 30 giugno 2014, invitandoli a autocertificare la propria condizione. ■



Giochi di Liberetà 2014 le finali a Cattolica

“Lo Spi Lombardia ha da qualche tempo una fantasia: andare al mare a concludere le gare dei suoi Giochi di Liberetà. Dopo aver organizzato la maggior parte delle sue precedenti diciannove edizioni in montagna, quest’anno siamo riusciti a soddisfare questo desiderio e così **dal 16 al 19 settembre Cattolica** si colorerà dei simboli dello Spi e de La Mongolfiera, la nostra associazione che organizza le finali di questi Giochi”. È con un bel sorriso che Valerio Zanolla ci annuncia la bella notizia che caratterizza la ventesima edizione dei Giochi, un’edizione ricca di sorprese tra cui lo spazio dedicato al Premio Liberetà. Uno spazio dedicato al dibattito politico sindacale lo si avrà durante il comitato direttivo dello Spi Lombardia a cui parteciperà anche Carla Cantone, nostro segretario generale nazionale. Come al solito ci saranno le



finali dei tornei di Briscola, Bocce, Tennis, Calciotto, le serate dedicate alle gare di Ballo e le mostre con i quadri, le fotografie, le poesie e i racconti finalisti selezionati durante le gare territoriali. Un suo spazio l’avrà come sempre la gara di bocce 1+1=3 realizzata nell’ambito del progetto di coesione sociale. Il tutto contornato da momenti di relax tra passeggiate e spettacoli. Mercoledì 17 si potrà scegliere una cammi-

nata nella Valle del Conca, una visita guidata al centro storico di Rimini o una al borgo storico di Mondaino con visita presso un tipico produttore locale di formaggio in fosse (pecorino). Mentre il giorno dopo la scelta è tra il Museo della Regina di Cattolica e Fiorenzuola di Focara, avamposto eretto su uno sperone roccioso a strapiombo sull’Adriatico. Se poi proprio siete pigri potrete anche stare in spiaggia a fare i castelli



di sabbia e altri giochi! Le serate si alterneranno tra gare di ballo, lo spettacolo presso il famoso teatro della Regina dove andrà in scena la compagnia de *I Legnanesi* con le sue famose maschere lombarde. Giovedì 18 si chiuderà con la Grande Serata di Gala, che si svolgerà nella suggestiva cornice del castello di Gradara, durante la quale ci saranno le premiazioni dei Giochi di Liberetà. ■

Le proposte “Viaggi della Mongolfiera” 2014

CROCIERA Costa Fortuna

Spagna-Marocco-Portogallo

Dal 29/9 all’8/10

Euro 970*

Cabina interna

Euro 1150*

Cabina esterna

Speciale vacanza lunga GRECIA Kos

Eden Village Natura Park

Dal 19/9 al 10/10

Euro 1130*



4ª edizione VAMOS A BAILAR Croazia (Rabac)

Dal 12 al 19 ottobre

Euro 460*



20ª edizione

Giochi di Liberetà a Cattolica

1 6-19 settembre
Euro 250*

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calciotto,
ballo e molto altro!!
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala.

Grande spettacolo con “I Legnanesi”

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

ETL&SIND
Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)



Val.fra.daz. srl
Via Besonda, 11 - Lecco
Via Petrini, 8-14 - Sondrio



Val.fra.daz. srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Via Palestro, 1 - Gallarate



Via del Nastro Azzurro 1/A
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui
Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle
direttamente a:



Spi Cgil Lombardia
Via Palmanova, 24
20132 Milano
Oppure puoi contattare
direttamente: Sara
Tel. 02.28858336
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

*Sogni un viaggio al mare in Italia
o all'estero, un tour in Europa
o nel mondo?*

**Chiamaci e ti aiuteremo
a trovare la soluzione migliore**

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Il diritto di vivere libere e sicure?

di Anna Svaluto - Responsabile Coordinamento donne Spi Monza Brianza

Il coordinamento donne di Monza e Brianza ha promosso lo scorso 5 maggio un convegno, con la partecipazione di autorevoli relatrici, per la presentazione del vademecum **Il diritto di vivere sicure e libere**.

Il vademecum vuole spiegare le nuove normative previste dalla legge 119/2013 Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere; la legge regionale 11/2012 per la prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne; promozioni di progetti territoriali di sostegno e superamento alle donne per la violenza subita, con capofila i Comuni.

Inoltre contiene il numero telefonico antiviolenza 1522, aperto 24 ore su 24 e tutti i numeri e contatti delle associazioni del territorio di Monza, le linee del progetto Artemide rete attiva contro la violenza sulle donne, contatti e servizi Asl MB – consultori famigliari, etc.

Nella rete Artemide sono compresi: medici e personale del pronto soccorso, operatori socio sanitari, polizia di stato, polizia locale e carabinieri di zona.



Questa pubblicazione ha creato grande attenzione e interesse tra il pubblico presente, che è intervenuto con racconti di storie vere e testimonianze. Purtroppo anche nella nostra zona, quello della violenza sulle donne è un fenomeno esteso, dove ogni giorno crescono e vengono denunciati nuovi episodi di maltrattamenti e violenze. Bisogna rompere il silenzio e chiedere aiuto, occorre che le donne sappiano che esistono leggi, istituzioni, associazioni che possono occuparsi di loro.

Questo vademecum, vuole essere di aiuto a tutte le donne che si trovano in situazioni tanto dolorose per aiutarle nel loro percorso di uscita dal maltrattamento. Pensiamo che con il passaparola e una informazione capillare si possano raggiungere tante persone che vivono le loro difficoltà in solitudine.

In quest'ottica speriamo di avere dato un contributo a diffondere la cultura del rispetto e della uguaglianza nelle relazioni tra uomini e donne e il diritto di vivere sicure e libere. ■

Accompagnamento alla pensione

Un progetto per i lavoratori Cgil

di Paolo Morfeo responsabile progetto *Accompagnamento alla pensione*

Forse mai come in questi ultimi anni la parola precariato è stata accumulata al mondo del lavoro dipendente. I giovani che hanno avuto la fortuna di trovare una occupazione vivono comunque con la costante preoccupazione di ciò che gli riserva il futuro. I lavoratori più anziani si sono visti nel pochissimo tempo vedere stravolte in negativo le norme che regolavano il passaggio dal mondo del lavoro al pensionamento. Sono state introdotte nuove regole che hanno penalizzato sia in termini temporali che economici le condizioni previdenziali precedenti la riforma. La pesante riduzione occupa-

zionale nei confronti dei lavoratori anziani ha creato uno scenario che sta creando pesanti stati di disagio sia economico che emotivo. In questa situazione assai critica come organizzazione sindacale abbiamo deciso di cercare di fornire ai nostri iscritti un servizio di accompagnamento alla pensione che si pone l'obiettivo di spiegare e personalizzare sulle situazioni individuali gli impatti che la riforma della pensione avrà su ogni lavoratore. Il progetto si divide in due fasi, la prima che è già iniziata, consiste nello sviluppare assemblee presso i luoghi di lavoro per spiegare la riforma e gli impatti

economici e normativi in termini generali, la seconda fase prevede che i lavoratori che sono in prossimità della pensione possano richiedere una consulenza personalizzata e gratuita che gli permetta di evitare errori o sottovalutazioni in una materia assai complessa e articolata. Per far ciò si sono mobilitate le necessarie competenze presenti all'interno della Cgil in particolare nelle strutture Inca-Spi-Fiom.

Con questa iniziativa la Cgil di Monza e Brianza si pone tra i primi in Italia a farsi interprete della necessità di fornire un sempre più alto valore ai propri iscritti. ■

Lo sportello della nonautosufficienza

Una attività da rilanciare e potenziare

di Mario Castiglioni e Maria Nella Cazzaniga

Il 21 maggio si è tenuto un incontro con gli attivisti Spi impegnati allo sportello non autosufficienza per una valutazione del lavoro svolto e per individuare gli ostacoli che limitano l'attività degli sportelli.

La discussione ha fatto emergere alcuni temi che devono essere affrontati e risolti per poter rilanciare questa attività. Per dare seguito alle proposte si organizzerà un incontro con i segretari di lega al fine di dare agli sportelli una maggiore visibilità con il coinvolgimento di tutti gli attivisti che operano nelle leghe.

Il confronto ha inoltre evidenziato nel rapporto tra Inca e lo sportello della non autosufficienza uno dei temi che deve essere rilanciato, l'Inca può informare i propri utenti dell'esistenza dello sportello della non autosufficienza, quale servizio rivolto alle famiglie che hanno un non autosufficiente in casa. Organizzare lo sportello con la presenza di due operatori è un'altra esigenza emersa dalla riunione, perché una sola persona può trovarsi in difficoltà ad affrontare le questioni molto impegnative che vengono proposte.

È emersa anche l'esigenza di aggiornare il vademecum con i nuovi provvedimenti regionali e le novità recenti della Asl Monza e Brianza. La necessità di semplificare questo strumento può essere l'occasione per diffonderlo anche a tutti coloro che operano nelle leghe, mettendoli in condizione di dare una prima risposta al cittadino che si presenta fuori dagli orari dello sportello della non autosufficienza.

Per fare questo si riprenderà l'esperienza degli sportelli in piazza organizzando a settembre, con le modalità già sperimentate, i gazebo nei Comuni di Monza, di Lissone, di Seregno e in un Comune del vimeratese.

Infine si programmerà un incontro con lo Spi regionale per affrontare e conoscere le nuove regole della sanità lombarda, gli ultimi provvedimenti sulle Rsa e sugli aggiornamenti del portale dello Spi regionale. ■

La Federconsumatori c'è e si vede

di Domenico Codispoti

Nel corso del 2013 gli sportelli della Federconsumatori di Monza, Vimercate, Seregno e Nova Milanese hanno registrato 1.006. Oltre 250 sono gli utenti che ci hanno contattato tramite e-mail ai quali è stata fornita una risposta entro il tempo limite di due giorni. Mentre circa 350, ci hanno telefonato.

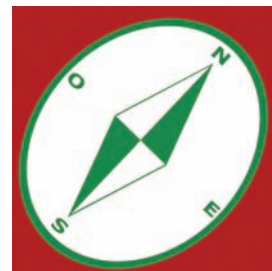
L'attività di Federconsumatori di Monza viene svolta da due volontari e da un legale.

La quota tessera ordinaria è di 35 euro per chi non è iscritto alla Cgil e vale 12 mesi dal momento dell'iscrizione.

In virtù di una convenzione sottoscritta con Cgil e con Spi, i loro iscritti ricevono la consulenza a titolo gratuito, nel caso di apertura di una pratica è richiesta l'iscrizione all'associazione. In questo caso gli iscritti Cgil e Spi hanno diritto a uno sconto di 10 euro sul costo della tessera.

Le problematiche evidenziate dagli utenti e gestite da Federconsumatori corso dell'anno sono le seguenti: utenze domestiche; telefonia; rapporti con le banche; rapporti tra produttori e venditori; rapporto con finanziarie e assicurazioni; agenzie immobiliari; vicende condominiali; canone Rai; fisco; contratti conclusi fuori dai locali commerciali; contratti con agenzie turistiche; codice della strada; agenzie recupero crediti; poste; contratti d'opera; parcelle legali onerose.

La sede di Federconsumatori di Monza e Brianza è in via Premuda 17 Monza. ■



La campagna fiscale 2014

di Franco Rossetti

La campagna fiscale 2014 si è ormai conclusa.

Al fine di migliorare il servizio il Centro servizi fiscali (Csf) di Monza ha introdotto quest'anno alcune novità: **il centro unico prenotazioni telefonico**, pur mantenendo la possibilità di prenotarsi direttamente nelle sedi Cgil; estensione dell'orario di servizio **dopo le 18** nelle sedi principali; l'allungamento del

servizio anche al **sabato mattina**.

Novità che hanno avuto il gradimento degli utenti.

Tutto bene? Forse sì, anche se a dirlo dovrebbero essere gli utenti che si ritrovati il caos delle tasse comunali: Imu 2° casa, Iuc, Tasi, Tari. La confusione creatasi, tra i Comuni (pochi, 14 su 55) che hanno deliberato all'ultimo minuto utile il regola-

mento per il pagamento della Tasi e i Comuni che hanno rinviato il tutto a ottobre, è stata grande.

Le normative sono confuse e inique. Oltretutto, alcuni Comuni hanno ritenuto di scaricare sul contribuente l'incombenza del calcolo della Tasi e la compilazione del modello f24 per il pagamento, invitando gli interessati a rivolgersi ai Caaf per l'esple-

tamento della pratica.

Moltissime persone si sono recate presso le nostre sedi chiedendo un servizio che non eravamo in grado di offrire. Il sindacato è diventato il bersaglio delle arrabbiate dei cittadini.

In questa situazione di grande difficoltà, si è cercato di far fronte al disagio dei cittadini con un servizio in grado di soddisfare, almeno in

parte e particolarmente per i nostri iscritti, le richieste di assistenza per la Tasi.

Nel caso della Tasi bisogna che la giusta protesta dei cittadini sia indirizzata per un cambiamento delle norme e per chiedere ai Comuni l'invio a casa dei bollettini. Infatti, dove la protesta si è fatta sentire, almeno le scadenze di pagamento sono state prorogate. ■

Paola dice che...

di Romano Bonifacci

Si chiama **Paola Checconi**, è la segretaria della lega Spi di Brugherio. Ma per tutti è la Paola e basta. È sposata, il marito è ancora in attività, lavora in fabbrica ed è impegnato nel sindacato. Si vedono poco e c'è da crederci, perché Paola il volontariato ce l'ha nel sangue. Nella sua settimana non c'è solo il sindacato dei pensionati della Cgil, c'è anche la Croce rossa che si porta via un paio di notti e spesso, al sabato e alla domenica, si trasforma in clown: mette il naso rosso, si veste da pagliaccio e fa sorridere i bambini ricoverati in ospedale oppure gli anziani ospiti della Rsa, che si divertono pure loro. E come si divertono. Questa Paola *multifunzione* è l'anima della campagna fiscale della Cgil di Brugherio che l'anno scorso era allargata anche ai Comuni di Ornago e Cavenago, quest'anno a quello di Bellusco. Lei organizza la raccolta dei modelli 730, prenota gli appuntamenti, controlla la documentazione, facilita il lavoro dell'operatore del Caaf. Corre da una parte e dall'altra per soddisfare il più possibile le esigenze dell'utenza, particolarmente quella più anziana che è la più bisognosa di un aiuto. "Ho fatto paghe per 36 anni, so destreggiarmi abbastanza agevolmente in mezzo a documentazioni, codici fiscali, carte di identità, scontrini fiscali, spese mediche ecc. Ma bisogna essere pazienti e nello stesso tempo scrupolosi". E poi quest'anno c'è l'Imu, la Tasi, la Tari, la Iuc. **Ma alla fine ce la fate?** Ci mancherebbe altro. Certo



il sindacato? Ma battute a parte, con la nostra utenza è diventato impossibile soddisfare tutte le esigenze. Spesso non si riesce a dare il giusto ascolto. Lo ripeto: questione di tempo. Io dico quel che vedo e sento. Occupo un punto di osservazione privilegiato, è per questo che chiedo di essere ascoltata dai dirigenti del Caaf. E in quel che dico non c'è alcun doppio fine. Io le operatrici le difendo a spada tratta. Sono brave ma in venti minuti non si riesce sempre dare

che ce la facciamo ma è un lavoraccio. Tieni conto che solo a Brugherio, città di 33 mila abitanti, noi dello Spi abbiamo duemila iscritti e 1800 pratiche da smaltire – 500 pre-compilate, il resto da *lavorare* uno per uno. Ma **Allora non sei soddisfatta. Cosa c'è che non va?**

L'operatrice del Caaf che opera nella nostra lega, è bravissima, molto professionale ma i venti minuti assegnatele per lo svolgimento di una pratica è troppo stretto, lavora in maniera concitata, ansiosa al punto che qualche volta mi scappa la battuta: *ma perché non chiamiamo*

ascolto a tutti.

Ma oltre alla questione del tempo, c'è dell'altro?

Sì, le tariffe praticate. Le più basse sono concorrenziali ma le più alte, quelle che superano i cento euro per i non iscritti – e spesso si tratta del figlio disoccupato di uno che ha in tasca la tessera della Cgil – sono fuori mercato. Meglio sarebbe non preverle, rinunciare. Spesso sono causa di malcontento e di battute feroci. Io soffro perché vorrei che dalle nostre sedi nessuno uscisse con l'amaro in bocca. Impossibile? Può darsi. Ma io non smetto di sognare. ■

*A settembre
sportelli
della non autosufficienza
nelle piazze di
Monza, Seregno, Lissone
e Arcore*

Imu + Tasi + Tari = Iuc Che tassa è?

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto la nuova Imposta unica comunale, Iuc.

La Iuc si compone di tre tributi:

Imu - Imposta municipale propria

L'Imu è dovuta per i fabbricati. Non si applica alle abitazioni principali e alle relative pertinenze.

È dovuta dal proprietario. La base imponibile è il valore catastale.

L'aliquota Imu base è pari allo 0,76% e può essere variata dai Comuni dallo 0,46% all'1,06%.

Tasi - Tassa per i servizi indivisibili

È la tassa dovuta per il possesso di fabbricati. La base imponibile è la stessa dell'Imu; l'aliquota base è pari a 0,1%. I Comuni possono annullarla, aumentarla al massimo 0,25% (la somma di Tasi e Imu non deve essere superiore a 1,06%).

L'inquilino versa un'aliquota della Tasi, stabilita dal Comune, compresa tra il 10% e il 30%.

Tari - Tassa per i rifiuti

La Tari deve coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. ■

La parola del medico

L'attività fisica nell'anziano

di Giuseppe Di Franco

L'attività fisica programmata consente di contrastare alcuni processi di invecchiamento età-correlati come ho avuto modo di esplicitare nei due numeri precedenti di questo giornale. L'attività fisica programmata, nel progredire dell'età avanzata, contrasta o riduce l'insorgenza della sarcopenia, dell'osteopenia, o l'accumulo di tessuto adiposo centrale e migliora il controllo di malattie frequenti a questa età come l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la depressione. È già scientificamente dimostrato, che l'attività fisica programmata, aumenta l'attesa di vita di circa due anni: calo della pressione arteriosa, minor rischio di cadute, miglioramento del metabolismo lipidico (trigliceridi e colesterolo) e glicidico (minore tendenza al diabete), miglioramento dell'umore e del sonno, riduzione della mortalità. Per l'anziano si consiglia una attività fisica di tipo aerobico di intensità lieve-moderata: lavare i vetri, rastrellare le foglie, strappare l'erba, usare il tosaerba elettrico, dare la cera ai pavimenti, imbiancare, trasportare oggetti di 7-14 Kg, piccoli lavori di saldatura e di falegnameria, riparazione auto, affissione manifesti, fare le scale lentamente, sci (discesa), nuoto (rana), ballo, golf (a piedi), vela, equitazione, pallavolo, tennis in doppio, trekking (se allenati), rapporto sessuale, cammino in piano (a 5-7 Km/h), andare in bicicletta in piano a 10-13 Km/h, ginnastica leggera, pattinaggio (su ghiaccio e a rotelle) se già ben allenati. *(per ragioni di spazio, l'argomento sarà completato nel prossimo numero).* ■